BUSTA NON ESTRATTA

COMUNE DI BARETE

Provincia dell'Aquila

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di «Istruttore Direttivo Economico Finanziario» – Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, CCNL Funzioni Locali (bando approvato con determinazione n. 14 del 09/04/2026)

PROVA SCRITTA DEL 22 SETTEMBRE 2026

PARTE TEORICA – QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

1. Ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), le variazioni al bilancio di previsione di competenza dell'organo consiliare possono essere deliberate, di norma:

a) entro il 31 luglio di ciascun anno, contestualmente alla verifica della salvaguardia degli equilibri
b) entro il 31 dicembre di ciascun anno, senza alcuna eccezione prevista dalla disciplina di legge
c) entro il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le variazioni che il comma 3 consente fino al 31 dicembre
d) in qualsiasi momento dell'esercizio, purché prima della deliberazione di approvazione del rendiconto

2. Secondo il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), il fondo pluriennale vincolato è:

a) un accantonamento del risultato di amministrazione destinato a coprire il rischio di mancata riscossione dei crediti
b) un saldo finanziario costituito da entrate già accertate destinate a finanziare obbligazioni già impegnate ma esigibili in esercizi successivi
c) un fondo di riserva destinato a fronteggiare le spese impreviste e straordinarie che si manifestano nel corso dell'esercizio
d) una quota vincolata dell'avanzo che deriva da trasferimenti ricevuti dall'ente e non utilizzati entro la chiusura dell'esercizio

3. Ai sensi dell'art. 187, comma 3-bis, del TUEL, l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato:

a) per il finanziamento delle spese di investimento, qualora l'ente non abbia ancora approvato il Documento unico di programmazione
b) prima che siano decorsi almeno sei mesi dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente
c) per l'estinzione anticipata dei prestiti, trattandosi di un impiego che la legge vieta espressamente agli enti locali di minori dimensioni
d) se l'ente si trova nelle situazioni degli artt. 195 e 222 (entrate vincolate e anticipazione di tesoreria), salvo che per il riequilibrio ex art. 193

4. Secondo la Corte dei conti, Sezione delle Autonomie (deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG), il pagamento di un debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva:

a) deve essere sempre preceduto dalla deliberazione consiliare di riconoscimento, che individua anche la copertura finanziaria
b) può essere disposto immediatamente dal responsabile del servizio, essendo superfluo il riconoscimento consiliare
c) può precedere il riconoscimento consiliare, purché questo intervenga entro la chiusura dell'esercizio finanziario
d) è rimesso alla competenza della Giunta comunale, che vi provvede con propria deliberazione adottata in via d'urgenza

5. Ai sensi dell'art. 1, comma 767, della L. n. 160/2019, le deliberazioni sulle aliquote e i regolamenti dell'IMU hanno efficacia per l'anno di riferimento a condizione che:

a) siano approvati dal Consiglio comunale entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento
b) siano pubblicati all'Albo pretorio on line del Comune per quindici giorni consecutivi entro il 30 giugno
c) siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del MEF entro il 28 ottobre dello stesso anno
d) siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti entro il 31 luglio

6. Per le amministrazioni pubbliche che svolgono esclusivamente attività istituzionale, la base imponibile IRAP, ai sensi dell'art. 10-bis del D.Lgs. n. 446/1997, è determinata:

a) sulla base del valore della produzione netta risultante dal conto economico redatto in contabilità economico-patrimoniale
b) con il metodo retributivo, cioè sulle retribuzioni al personale, sui redditi assimilati e sui compensi di lavoro autonomo occasionale
c) applicando l'aliquota ordinaria regionale all'ammontare complessivo delle entrate correnti accertate nell'esercizio precedente
d) sulla base del totale degli impegni di spesa corrente del Titolo 1, al netto degli interessi passivi e del fondo di riserva

7. Ai sensi dell'art. 50, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, le stazioni appaltanti procedono mediante affidamento diretto per:

a) lavori e servizi di importo inferiore a 40.000 euro, previa consultazione obbligatoria di almeno tre operatori
b) lavori di importo inferiore a 1 milione di euro e servizi e forniture di importo inferiore alla soglia europea
c) i soli servizi e forniture di importo inferiore a 5.000 euro, senza alcun obbligo di motivazione della scelta
d) lavori di importo inferiore a 150.000 euro e servizi e forniture, compresi quelli tecnici, inferiori a 140.000 euro

8. Ai sensi dell'art. 21-nonies della L. n. 241/1990, l'annullamento d'ufficio di un provvedimento illegittimo di attribuzione di vantaggi economici può essere disposto:

a) in qualsiasi momento, trattandosi di un potere di autotutela che non incontra alcun limite temporale
b) sussistendo ragioni di interesse pubblico, entro un termine ragionevole comunque non superiore a dodici mesi
c) entro diciotto mesi dalla sua adozione, ma soltanto se il provvedimento ha natura interamente vincolata
d) solo su istanza del controinteressato, entro sessanta giorni dalla notificazione o dalla piena conoscenza

9. Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 201/2022, la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica:

a) è effettuata dai Comuni con più di 5.000 abitanti, con relazione aggiornata ogni anno insieme alla razionalizzazione delle partecipate
b) è obbligatoria per tutti i Comuni, indipendentemente dalla popolazione, ed è approvata con deliberazione della Giunta comunale
c) è svolta ogni cinque anni dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, che la trasmette al Ministero dell'interno
d) sostituisce la relazione sulla gestione allegata al rendiconto ed è approvata dal Consiglio comunale entro il 30 aprile

10. Ai sensi dell'art. 183, comma 7, del TUEL, i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa:

a) sono esecutivi dalla data di adozione e sono trasmessi all'organo di revisione per il controllo
b) acquistano efficacia soltanto dopo la pubblicazione all'Albo pretorio per quindici giorni consecutivi
c) diventano esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria
d) sono esecutivi a seguito della presa d'atto della Giunta comunale, espressa con apposita deliberazione

PARTE PRATICA – QUESITI A RISPOSTA APERTA

Quesito n. 1 – Riaccertamento ordinario dei residui e fondo pluriennale vincolato

Il Comune Alfa deve procedere al riaccertamento ordinario dei residui in vista dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2025. Dalle verifiche del Servizio finanziario emergono le seguenti posizioni:

a) impegno di 180.000 euro (Titolo 2 della spesa) per lavori di manutenzione straordinaria della viabilità, finanziato da un contributo regionale accertato nel 2025 per pari importo. Il contratto è stato stipulato nell'ottobre 2025; al 31 dicembre 2025 risultano eseguiti e contabilizzati lavori per 60.000 euro (stato di avanzamento) e il cronoprogramma prevede l'ultimazione dei lavori residui nel 2026;

b) impegno di 15.000 euro (Titolo 1) per il servizio di manutenzione del verde pubblico, affidato con contratto sottoscritto nel novembre 2025, le cui prestazioni saranno rese tra marzo e maggio 2026; la spesa è finanziata da entrate correnti accertate nel 2025;

c) prenotazione di impegno di 25.000 euro (Titolo 1) per l'affidamento di un servizio di supporto specialistico, per il quale al 31 dicembre 2025 non è stata avviata alcuna procedura di affidamento;

d) residuo passivo di 8.000 euro per una fornitura regolarmente consegnata e verificata nel dicembre 2025, la cui fattura elettronica è pervenuta nel gennaio 2026;

e) residuo attivo TARI di 30.000 euro relativo all'esercizio 2019, per il quale le procedure di riscossione coattiva si sono concluse con esito negativo (debitori irreperibili o incapienti); il credito risulta integralmente coperto dal fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

Si richiede: Il candidato illustri, con riferimento al D.Lgs. n. 118/2011, al TUEL e al principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2), il trattamento contabile di ciascuna posizione; quantifichi il fondo pluriennale vincolato da iscrivere e gli effetti sul risultato di amministrazione; descriva l'iter del riaccertamento ordinario, indicando organi competenti, atti necessari e controlli.

Quesito n. 2 – IVA (scissione dei pagamenti), ritenute e IRAP nella liquidazione delle spese

Il Comune Beta gestisce direttamente un impianto sportivo con applicazione di tariffe agli utenti: si tratta di un'attività rilevante ai fini IVA, per la quale l'ente tiene contabilità separata. Nel mese di marzo 2026 l'ente liquida e paga i seguenti documenti:

a) fattura di un dottore commercialista iscritto alla Cassa di previdenza di categoria, per un incarico di supporto all'Ufficio tributi (attività istituzionale): compenso 5.000 euro, contributo integrativo 4%, IVA 22%, con ritenuta d'acconto;

b) fattura di un'impresa per la fornitura di arredi per la biblioteca comunale (attività istituzionale): imponibile 10.000 euro, IVA 22%;

c) fattura di un'impresa per la manutenzione degli impianti tecnologici dell'impianto sportivo (attività commerciale): imponibile 4.000 euro, IVA 22%;

d) nota di un collaboratore occasionale, non titolare di partita IVA, per un'attività di riordino dell'archivio storico: compenso lordo 2.000 euro.

Si richiede: Il candidato: 1) quantifichi, per ciascun documento, l'importo da pagare al fornitore o prestatore e gli importi da versare all'Erario, con i relativi termini; 2) illustri il meccanismo della scissione dei pagamenti (art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972), i casi di esclusione e il trattamento dell'IVA sugli acquisti relativi all'attività commerciale; 3) indichi gli effetti ai fini IRAP, sapendo che l'ente

determina l'imposta con il metodo retributivo per l'attività istituzionale; 4) descriva la rilevazione nel bilancio finanziario delle ritenute e dell'IVA oggetto di scissione.